



SPAZIO DE GASPERI

Persone Che Possono

HOME

CHI SIAMO

CHI È ALCIDE DE GASPERI

EVENTI FORMATIVI

← Previous Post

Next Post →

SEMPRE DACCAPÒ. GLOBALIZZAZIONE, SOCIALISMO, CRISTIANESIMO

ROCCO GUMINA 1



Politica come “perenne metamorfosi”.



Riflessione sul libro di Fausto Bertinotti e di don Roberto Donadoni *Sempre daccapò. Globalizzazione, socialismo, cristianesimo*

Lo scorso mercoledì 10 giugno l'associazione *Così per... passione!* di Terrasini ha organizzato la presentazione del libro di **Fausto Bertinotti** e di **don Roberto Donadoni** *Sempre daccapò. Globalizzazione, socialismo, cristianesimo*. Il direttore artistico dell'associazione, **dott. Ino Cardinale**, mi ha chiesto di intervenire all'iniziativa con una riflessione. Di seguito una sintesi del mio intervento.

Quello di Bertinotti – intervistato dal direttore della *Marcianum Press* don Roberto Donadoni – è un libro stimolante, profondo, pieno di spunti e di riflessioni tanto che si fa fatica a sistematizzare il tutto in vista di una presentazione organica perché – come afferma nell'introduzione il card. Ravasi – si tratta di:

“*una straordinaria testimonianza di analisi e ricerca, rivelandosi come un vero e proprio itinerario personale, intellettuale e persino spirituale.*”

Una vera e propria testimonianza che verte su diversi temi: dalla politica alla teologia, dall'antropologia al futuro dell'umanità, dalla fine delle grandi narrazioni del Novecento al senso dell'esistenza umana. Tutto ciò viene realizzato nella prospettiva del dialogo intenso, franco, critico – ma mai polemico – fra visione credente e concezione non credente attuando, in tal modo, una sponda per lo sviluppo del “*Cortile dei Gentili*” tanto utile per il nostro tempo.

Anche se il sottotitolo del volume è *Globalizzazione, socialismo, cristianesimo, Sempre daccapò* non è un libro sulla politica. Tuttavia, è un testo che affronta la dimensione del “politico” come fattore esistenziale che permette, o dovrebbe, il dialogo fecondo nella diversità culturale, etnica, religiosa. Una meditazione sull'attualità che pone il tema sociale fra rivoluzione e riforma. Valutazione la quale più che sposare l'una o l'altra si traduce, seppur indirettamente, in una perenne metamorfosi. Appunto *Sempre daccapò* che va oltre la riforma stessa della politica.

CLICCA MI PIACE E SEGUICI

Trovaci su Facebook



Mi piace



17 ore fa

Papa Francesco dice: “Un buon cattolico si immischia in politica”. Ma poi aggiunge, capovolgendo il significato delle parole precedenti: “Offrendo il meglio di sé affinché il governante possa governare”. Sabato 27 Giugno con Savino Pezzotta e Gian Luca Potestà ci sarà un interessante dibattito su questo tema...se ti fa piacere partecipa anche tu. Clicca l'articolo per saperne di più



piace a 244 persone.



EVENTI SPAZIO DE GASPERI

Chiesa e politica nel post-concilio
27/06/2015

Caltanissetta



SUBSCRIBE
to RSS Feed



Followers



244
Fans

POPULAR

COMMENTI

TAG



Cittadinanza e solidarietà: un nuovo modello di sussidiarietà
29 aprile 2015, 2 Commenti su
Cittadinanza e solidarietà: un nuovo

Charlie Hebdo: attacco al “concetto

A parere del già Presidente della Camera dei Deputati, il punto di partenza e d'arrivo nella politica – intesa come fattore esistenziale – è l'umano. Dall'uomo e dai suoi bisogni, Bertinotti è condotto alla dimensione che Karl Polanyi chiama della *socialità umana*. Quest'ultima, ha trovato nella declinazione storica bertinottiana la scelta social-comunista.

Tale visione permette di analizzare il contesto odierno, di criticarlo con teorie e prassi di liberazione per orientare l'avvenire in modo alternativo rispetto alla crisi del presente. Un futuro con a centro l'umano.

Alla luce di questo fattore, la visione di Bertinotti è senza alcun dubbio un approccio raffinato, penetrante, tematico molto distante dalla banalità dell'attuale dibattito politico italiano a livello nazionale e locale. La sua è una capacità di andare oltre, di guardare al futuro con speranza e di avere uno sguardo che va al di là delle proprie convinzioni e quindi include le positività dell'altro.

Come afferma il card. Ravasi, la visione bertinottiana della politica come fattore esistenziale produce una parola, un discorso, un vero e proprio *lógos* che interroga e configura l'intera realtà aprendosi al dialogo, riconoscendo dei limiti, ponendosi quelle che per molti letterati italiani del Novecento sono le domande radicali sull'essere e sull'esistere.

Così – dalla fede alla libertà, dalla domanda su Dio alla frontiera estrema della vita che è la morte – l'atteggiamento di Bertinotti è quello di un'innata curiosità critica alla ricerca della comprensione del senso della storia e degli uomini. Un senso che, se raggiunto, rimanda sempre ad altro verso sia un continuo divenire sia uno spirito di rivolta intesa nella modalità del ridare il volto alle cose e agli uomini, ovvero alla politica.

Inoltre secondo Bertinotti, questi anni sono il tempo della semina che deve condurre ad una trasformazione in vista di una nuova politica. Per far ciò, occorre assumere pienamente il limite cioè annullare una interpretazione totalizzante della politica e accettare il fatto che l'uomo e le sue espressioni socio-politiche sono limitate.

Nondimeno, il cambiamento non può essere guidato da chi sino ad oggi ha gestito il potere, bensì occorre una maturazione dal basso per giungere ad una metamorfosi delle strutture politiche che devono essere volte al servizio dell'umano. Questa maturazione non può essere rinviata a domani, perciò occorre un investimento che vada oltre il politico e inglobi i processi educativi e formativi delle nuove generazioni.

In conclusione, mi pare di poter affermare che fra globalizzazione, socialismo e cristianesimo, Bertinotti mantenga quell'atteggiamento di cui Paolo parla nella prima lettera ai Tessalonicesi:

“ *«Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono»*

Alla luce di questo aspetto non parlerei in lui della politica come fattore esistenziale nei termini della riforma o della rivoluzione, bensì della metamorfosi perenne.

È una sorta di via terza, sul piano educativo-formativo ancor prima che politico, che è diversa dal riformismo e dalla rivoluzione. Così, la politica come perenne metamorfosi è più profondamente un continuo cambiamento in vista dello sviluppo integrale dell'umano.



di libertà". Ma serve confronto e dialogo

8 gennaio 2015, 1 Commento su



Togli il diritto – e allora che cosa distingue lo Stato da una grossa banda di briganti? (Sant'Agostino)

6 dicembre 2014, 1 Commento su Togli

CATEGORIE

Cultura (9)

Economia (4)

Politica (24)

Società (13)

TAGS » Cristianesimo, Fausto Bertinotti, globalizzazione, socialismo

POSTED IN » Cultura, Politica, Società



About the author: Rocco Gumina

View all posts by Rocco Gumina